



Eurovita S.p.A.

Impresa di assicurazione italiana appartenente al Gruppo Eurovita

Regolamento del fondo interno

EUROVITA SECONDA BASE al 15.05.2020

Art. 1

Costituzione e denominazione del Fondo Interno

La Società gestisce il fondo interno espresso in Euro e denominato:

- Fondo Eurovita SECONDA BASE.

È prevista la possibilità di fusione con altri fondi interni della Società. La fusione potrà avvenire soltanto tra fondi interni aventi caratteristiche simili. La Società comunicherà al Contraente le cause della fusione, le modalità operative di realizzazione e gli effetti per l'Assicurato.

Art. 2

Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento del fondo interno

Il fondo è denominato in Euro.

La gestione di tale fondo è di tipo bilanciato a livello globale, ad accumulazione dei proventi.

L'orizzonte dell'attività di gestione è orientato al lungo termine, e comporta un obiettivo volto all'accrescimento del capitale in condizioni di rischio medio.

La Società attua una politica di investimento volta a perseguire una composizione del portafoglio del fondo bilanciata tra valori mobiliari di natura obbligazionaria (quali obbligazioni o quote di OICR - Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio - di tipo obbligazionario) e valori mobiliari rappresentativi di capitali di rischio (quali azioni o quote di OICR di tipo azionario). Coerentemente con la politica di investimento adottata, viene fissato il limite degli investimenti in valori mobiliari di tipo azionario che non potrà in ogni caso essere inferiore al 30% o superiore al 60% del valore complessivo del fondo. Per motivi legati alla gestione degli attivi costituenti il fondo ed all'andamento dei mercati, i limiti della componente azionaria possono essere temporaneamente superati. In tal caso la Società si impegna a riequilibrare le categorie degli attivi nel minor tempo possibile.

L'allocazione degli attivi viene effettuata nell'ambito di un profilo di diversificazione globale, per aree geografiche (principalmente Europa e Stati Uniti d'America), per settori (in base alle prospettive di crescita) e per categorie di emittenti (primari emittenti, scelti tra quelli che offrano le maggiori garanzie di solidità).

La Società, nel rispetto di quanto sopra indicato circa gli indirizzi degli investimenti, può investire il patrimonio del fondo in:

- pronti contro termine e altri strumenti del mercato monetario; in ogni caso la liquidità, intesa come investimento in uno strumento finanziario con vita residua non superiore a 12 mesi, non potrà superare il 20% del patrimonio del fondo;
- titoli di debito, quotati e non quotati, con rating minimo investment grade;
- titoli di capitale, quotati e non quotati;
- quote di OICR rientranti nell'ambito di applicazione della direttiva 85/611/CEE, purché i programmi ed i limiti di investimento siano compatibili con quelli delle linee di investimento del fondo che ne prevede l'acquisizione;
- strumenti finanziari derivati, aventi esclusiva finalità di copertura, nel rispetto della normativa vigente e sue modifiche ed integrazioni.

È prevista la possibilità di investire in parti di OICR promossi o gestiti da imprese appartenenti al gruppo.

È prevista la possibilità di investire in altri strumenti finanziari emessi da società del gruppo di cui fanno parte la Società o le società partecipanti al capitale sociale della Società stessa.

Nel fondo possono essere presenti attività espresse o che possono investire in divise diverse dall'Euro; per la parte del fondo costituita da attività espresse o che possono investire in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

La volatilità media annua attesa della quota è pari all'8% (livello di rischio di tipo medio, calcolato nell'ipotesi di allocazione bilanciata tra fondi obbligazionari e fondi azionari, principalmente del mercato americano ed europeo, escludendo fondi delle economie emergenti) ed è ottenuta sulla base della volatilità storica e dei parametri solitamente utilizzati per questo tipo di stime.

Le attività conferite a fronte dei versamenti su polizze Unit Linked poste a copertura delle relative riserve matematiche saranno investite conformemente a quanto previsto dal d. lgs. 17 marzo 1995 n. 174, dal provvedimento ISVAP n. 297/96, così come modificato dal provvedimento n. 981G/98, dalla circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e dalla circolare ISVAP n. 551/D del 1° marzo 2005 e successive eventuali modifiche.

La gestione del fondo e l'attuazione delle politiche di investimento competono alla Società, la quale dovrà individuare le attività oggetto di investimento del patrimonio del fondo, in conformità agli obiettivi ed al profilo di rischio del fondo stesso ed in maniera tale che le operazioni effettuate siano eseguite alle migliori condizioni possibili con riferimento al momento, alla dimensione e alla natura delle operazioni.

La Società, nell'ottica di una più efficiente gestione del fondo, ha la facoltà di conferire a soggetti esterni, che siano intermediari abilitati a prestare servizi di gestione di patrimoni, deleghe gestionali che richiedano specifiche professionalità, non limitando in alcun modo la propria responsabilità e il costante controllo sulle operazioni poste in essere dai soggetti delegati.

Art. 3

Parametro oggettivo di riferimento

Ai sensi dell'art. 22, Circ. 551/D, emanata dall'ISVAP in data 01/03/2005, al fondo interno denominato "Eurovita SECONDA BASE" è associato il seguente parametro oggettivo di riferimento (benchmark):

Fondo Interno	Codice Bloomberg	Nome dell'indice	Peso percentuale
Eurovita SECONDA BASE	FIDMBILD <Index>	Fideuram Bilanciati	100.00%

L'indice Fideuram è implicitamente gravato dei costi di gestione dei Fondi costituenti: la performance di tale indice è pertanto da intendersi al netto dei costi di gestione dei Fondi che costituiscono l'indice stesso.

La Compagnia non prevede l'applicazione di alcuna "commissione di overperformance" nel caso in cui il rendimento del Fondo Interno "Eurovita SECONDA BASE" dovesse essere superiore al rendimento del parametro di riferimento sopra indicato.

Art. 4

Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del fondo interno

Il valore complessivo netto del fondo è la risultante della valorizzazione delle attività del fondo stesso al netto delle eventuali passività tra cui le spese inerenti ai fondi interni di cui al successivo Art. 6.

La Società, ai fini del calcolo del valore della quota, determina il valore complessivo netto del fondo settimanalmente, ogni venerdì lavorativo in Italia. Qualora la giornata di venerdì non coincida con un giorno lavorativo, il valore complessivo netto del fondo sarà calcolato il primo giorno lavorativo immediatamente successivo.

Il valore unitario della quota e il valore complessivo netto del fondo verranno calcolati conformemente ai seguenti criteri e principi contabili:

- il valore complessivo netto del fondo si riferisce al giorno di calcolo del valore della quota, come indicato nel paragrafo precedente;
- per l'individuazione quantitativa delle attività si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;

- i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex-cedola;
- l'immissione e il prelievo delle quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;
- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale rilevato il giorno di riferimento del calcolo; in caso di chiusura di una o più borse, verrà considerato il prezzo ufficiale rilevato l'ultimo giorno di borsa aperta;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- le quote di un OICR presente nel fondo interno vengono valorizzate sulla base dell'ultimo valore della quota disponibile al giorno di valorizzazione della quota del fondo;
- per i valori mobiliari con valorizzazioni ufficiali disponibili con cadenza settimanale o mensile si utilizza l'ultimo valore disponibile;
- la valorizzazione in Euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca Centrale Europea nel giorno di calcolo del valore della quota;
- il numerario è computato al nominale;
- gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui dividendi o sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OICR presenti nel fondo interno concorrono ad incrementare il valore del fondo a partire dalla data in cui sono maturati.

Qualora alla data di rilevazione della posizione netta in valori mobiliari si verificasse una sospensione o una sostanziale limitazione degli scambi nella mezz'ora antecedente all'orario di chiusura della relativa Borsa, in caso di attivi trattati su mercati regolamentati (Evento di Turbativa), verrà assunto, ai fini del calcolo, il valore dell'attivo rilevato il primo giorno immediatamente precedente all'inizio dell'Evento di Turbativa. In ogni caso il valore dell'attivo verrà determinato non oltre il quinto giorno lavorativo antecedente alla data di rilevazione.

Art. 5

Valore unitario della quota e sua pubblicazione

Il valore unitario delle quote, calcolato ogni settimana dividendo il valore complessivo netto del fondo, di cui al precedente Art. 4, per il numero complessivo di quote costituenti il patrimonio, entrambi relativi al giorno di calcolo del valore della quota, viene troncato alla terza cifra decimale.

Il valore unitario delle quote è pubblicato quotidianamente sul sito internet della Compagnia "www.eurovita.it con indicazione della relativa data di riferimento.

Il valore unitario della quota è al netto di qualsiasi onere a carico del fondo.

Art. 6

Spese inerenti al fondo interno

Il fondo interno in cui vengono investiti i premi prevede spese che determinano una diminuzione del valore netto dello stesso, e di conseguenza del valore netto della quota, quali:

- a) commissioni di gestione applicate dalla Società, pari all'1,20% annuale, calcolate sul patrimonio netto del fondo;
- b) oneri inerenti all'acquisizione ed alla dismissione delle attività del fondo ed ulteriori oneri di pertinenza diretta;
- c) spese di amministrazione e custodia delle attività del fondo interno, di pubblicazione del valore delle quote, nonché spese sostenute per l'attività svolta dalla società di revisione in relazione al giudizio sul rendiconto del fondo interno;
- d) commissioni di gestione annue applicate dalle S.G.R., variabili in funzione della diversa tipologia di OICR in cui investe il fondo interno, nella misura massima qui sotto riportata:

OICR	Commissione di gestione massima
Monetari	1,00%

Obbligazionari	1,75%
Bilanciati	2,00%
Azionari	2,50%
Flessibili	2,00%

Relativamente agli OICR in cui investe il fondo interno, possono essere previste commissioni di incentivo (overperformance), calcolate qualora l'incremento percentuale del valore della quota dell'OICR sia superiore alla variazione di un parametro predefinito (benchmark di riferimento).

Le commissioni di gestione annue e di incentivo – applicate sul patrimonio netto dell'OICR – non sono individuabili né quantificabili a priori a causa della numerosità, varietà e variabilità degli investimenti. Nel caso di retrocessione di tali commissioni a favore della Società, esse non saranno riconosciute al fondo interno.

Non sono previste commissioni per la garanzia di prestazione minima, né commissioni di overperformance applicate dalla Società.

Qualora le condizioni economiche di mercato varino sensibilmente, la Società potrà rivedere il costo massimo, previa comunicazione al Contraente e fatto salvo il diritto di quest'ultimo di recedere dal contratto senza l'applicazione di alcun onere o penalizzazione.

Le predette commissioni vengono imputate al fondo interno, attraverso una diminuzione del suo valore netto, con una gradualità coerente con la periodicità di calcolo della quota di cui al precedente Art. 5.

Art. 7

Revisione contabile del fondo interno

Il fondo è oggetto di revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo speciale di cui all'Art. 161 del D. Lgs. 24.02.1998 n° 58 che dovrà esprimere, con un'apposita relazione, un giudizio circa la concordanza della gestione degli attivi con i criteri d'investimento stabiliti nel presente Regolamento, la rispondenza delle informazioni contenute nel rendiconto alle risultanze delle registrazioni contabili, la corretta valutazione delle attività del fondo nonché la corretta determinazione e valorizzazione delle quote del fondo alla fine di ogni esercizio.

Art. 8

Modifiche al presente Regolamento

La Società si riserva di apportare al presente Regolamento quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Tali modifiche verranno trasmesse all'ISVAP (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo), con evidenza degli effetti sugli Assicurati, e comunicate al Contraente stesso. E' fatto, comunque, salvo il diritto di recesso del Contraente ai sensi e per gli effetti dell'Art. 4 delle Condizioni di assicurazione.